



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
LECCE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N°51 del 10/05/2022

Oggetto: Atto di indirizzo- Impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili (FER) negli agglomerati del Consorzio ASI - Individuazione delle aree utilizzabili, Comunità energetiche e valorizzazione aree pubbliche nella disponibilità del Consorzio.

L'anno duemilaventidue il giorno 10 del mese di maggio, alle ore 15.30, si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato nelle norme di Legge. Presiede l'adunanza il Dott. Massimo Albanese nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.ri :

		Presenti	Assenti
Presidente:	ALBANESE Massimo	<u> P </u>	_____
Vice Presidente:	MARTI Francesco	<u> P </u>	_____
Consiglieri:	D'AMICO Antonio	<u> P </u>	_____
	ZENOBINI Laura	<u> P </u>	_____
	MICELI Marco	<u> P </u>	_____

COLLEGIO DEI REVISORI:

Presidente:	MARASCO LUCA	<u> P </u>	_____
Revisori Effettivi:	LIGUORI Isabella	<u> P </u>	_____
	ANTONICA Danilo Claudio	_____	<u> A </u>

Assiste in qualità di Segretario **Avv. Giuseppe Maria Taurino**

Premesso che:

- il Consorzio ASI di Lecce gestisce, ai sensi della Legge Regionale 2/2007 e ss.mm.ii., gli agglomerati industriali di Lecce Surbo, Maglie Melpignano, Nardò Galatone, Galatina Soletto, Gallipoli, Tricase Specchia Miggiano e il 2 Agglomerato Industriale di Lecce, tutti inseriti nel PRT ASI di Lecce e per i quali sono stati approvati i Piani Particolareggiati, anche ai fini dell'espletamento, eventualmente necessario, delle procedure espropriative e della determinazione della relativa indennità ai sensi di quanto disposto dagli articoli 9, 10 e 32 del DPR n. 327/2001;

- il Consorzio ASI di Lecce intende promuovere, anche in linea con le norme volte a favorire la “transazione ecologica” ed in linea con le Direttive Regionali di rafforzamento della Green Economy, la strategia di incentivazione e di incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili con l’opportunità di riduzione consumi e importazioni di fonti fossili, e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- le fonti rinnovabili stimolano lo sviluppo della produzione distribuita, nuovo paradigma energetico che porterà alla notevole riduzione dell’impiego di grandi centrali, che nel posto in cui risiedono sono causa di rilevanti impatti ambientali;
- il Consorzio sostiene una spesa corrente annua di energia elettrica cospicua ed è uno dei maggiori costi per l’ente, e visto l’aumento esponenziale negli ultimi tempi dei costi per l’energia, che sembrano essere sempre in crescita, appare indispensabile per l’ente dotarsi autonomamente di propri impianti FER in ogni Agglomerato, anche attraverso la partecipazione a partenariati pubblico privato e finanza di progetto.

Considerato che:

- il decreto legislativo n. 199 del 8 novembre 2021 e ss.mm.ii., in attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento e del Consiglio europeo dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2021, n. 285, S.O, che, così come modificato dal DL. 17/2022 (in vigore dal 2 marzo 2022), all’art. 20 disciplina ulteriormente l’individuazione di superfici e aree idonee, anche ricadenti in zone industriali, per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili.
- Già da tempo è in corso un processo di incentivazione alla realizzazione di impianti da fonti di energia rinnovabili ed il PRT del Consorzio ASI, non prevede, negli agglomerati industriali di competenza, allo stato, alcuna regolamentazione, né alcuna individuazione delle aree dove sia possibile o meno realizzare impianti FER in linea con i tempi;
- Il Consorzio ASI Lecce intende promuovere su aree pubbliche nella propria disponibilità e indicativamente specifico parcheggi, rotatorie, banchine e marciapiedi, la realizzazione strutture di arredo urbano, ed in particolare di Pensiline fotovoltaiche, solar trees (“alberi solari”) ed altre combinazioni di modelli e strutture di arredo urbano in grado di produrre energia pulita (barriere acustiche fotovoltaiche, frangisole fotovoltaici, ecc.);

Considerato altresì che

- con la Direttiva 2018/2001/Ue, volta a promuovere l’uso di energia da fonti rinnovabili, è stata introdotta la definizione di comunità energetica rinnovabile (REC) come entità giuridica prevede:
 - ✓ una partecipazione aperta e volontaria, da parte dei soci localizzati in prossimità dell’impianto di produzione (di proprietà della CER stessa),
 - ✓ l’aggregazione di persone fisiche, EELL e PMI in qualsiasi forma purché non animate dal profitto come prima finalità, bensì obiettivi di miglioramento ambientale, sociale ed economico per i membri della CER e per il territorio su cui questa insiste.
- Le comunità energetiche sono, in sostanza, delle associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il proprio fabbisogno energetico attraverso la propria stessa produzione, realizzata mediante l’utilizzo di fonti rinnovabili.
- In attesa del completo recepimento della Direttiva 2018/2001/Ue, la legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del decreto “Milleproroghe” decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, pubblicata in Gazzetta ufficiale, offre fin da subito la possibilità a tutti i cittadini di esercitare collettivamente il diritto di produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e vendere l’energia auto prodotta, con l’obiettivo di fornire benefici ambientali, economici e sociali alla propria comunità. In particolare, ci si attende che comunità energetiche rinnovabili e autoconsumo collettivo possano contribuire a mitigare la povertà energetica, grazie alla riduzione della spesa energetica, tutelando così anche i consumatori più vulnerabili.

Ritenuto che

- sono pervenute all’Ente numerose richieste per l’installazione di impianti fotovoltaici di importanti estensioni, tra i 50 e i 60 ettari su ogni agglomerato industriale;

- dalla installazione degli impianti fotovoltaici, in un contesto regolatorio di garanzia delle compatibilità territoriali, ambientali, socio-economiche e del rispetto di condizioni di accesso trasparenti e coerenti con la libera concorrenza degli operatori interessati, può derivare, nel rispetto e nella realizzazione dei fini istituzionali del Consorzio, anche il recupero di condizioni di equilibrio economico finanziario della gestione;
- nella dovuta considerazione della notevole estensione delle aree necessarie per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e della necessità che le aree medesime rispondano ai requisiti ed alle condizioni prescritte dalla normativa nazionale e regionale di settore, appare necessario individuare, per ciascuno degli agglomerati, a mezzo di apposita istruttoria tecnico-amministrativa, le aree assegnabili per la installazione di impianti fotovoltaici;
- in linea di prima approssimazione le aree possono essere individuate, al fine di garantire la minore incidenza possibile rispetto alle altre attività insediate e/o insediabili nei singoli agglomerati, a margine degli agglomerati medesimi, sempre però nella dovuta considerazione delle diverse situazioni in concreto già esistenti;
- appare opportuno limitare, comunque, le aree destinabili alla realizzazione di impianti FER, secondo le percentuali stabilite dalla seguente tabella:
 - ✓ Agglomerato industriale Lecce/Surbo: max 5% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Galatina/Soletto max 15% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Nardò/Galatone: max 15% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Maglie/Melpignano: max 10% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Gallipoli: max 5% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Tricase/Specchia/Miggiano: max 15% dell'intera superficie Territoriale;
 - ✓ Il Agglomerato Lecce: max 15% dell'intera superficie territoriale;
- è opportuno procedere in tempi brevi all'espletamento delle attività innanzi indicate, atteso che, dalla installazione degli impianti fotovoltaici in un contesto regolatorio di garanzia delle compatibilità territoriali, ambientali, socio-economiche e del rispetto di condizioni di accesso trasparenti e coerenti con la libera concorrenza degli operatori interessati, può derivare, oltre alla realizzazione dei fini istituzionali del Consorzio, anche il recupero di condizioni di equilibrio economico finanziario della gestione;
- occorre altresì dare mandato agli uffici di predisporre una mappatura dettagliata degli spazi di proprietà del consorzio, in particolare parcheggi, marciapiedi e rotatorie, e banchine che si ritengono idonee ad ospitare Pensiline fotovoltaiche, solar trees ("alberi solari") ed altre combinazioni di modelli e strutture di arredo urbano in grado di produrre energia pulita (barriere acustiche fotovoltaiche, frangisole fotovoltaici, ecc.);
- è opportuno effettuare uno studio di fattibilità per la costituzione di una o più Comunità energetiche e che pertanto occorre predisporre una manifestazione d'interesse per l'individuazione di un operatore economico in grado di fornire assistenza tecnica all'Ente per l'attuazione della Comunità Energetica;

Vista la Legge 2/07 e s.m.i.

Visto lo Statuto dell'Ente.

Visto il D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti

Per le motivazioni in premessa

DELIBERA

- **di dare atto** che la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, quale atto di indirizzo;
- **di dare mandato** agli uffici di individuare per ciascuno degli agglomerati industriali, a mezzo di apposita istruttoria tecnico-amministrativa, le aree assegnabili per la installazione di impianti

fotovoltaici tenendo conto che le suddette aree rispondano ai requisiti ed alle condizioni prescritte dalla normativa nazionale e regionale di settore, nonché secondo le percentuali stabilite dalla seguente tabella:

- ✓ Agglomerato industriale Lecce/Surbo: max 5% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Galatina/Soletto max 15% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Nardò/Galatone: max 15% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Maglie/Melpignano: max 10% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Gallipoli: max 5% dell'intera superficie territoriale;
 - ✓ Agglomerato industriale Tricase/Specchia/Miggiano: max 15% dell'intera superficie Territoriale;
 - ✓ Il Agglomerato Lecce: max 15% dell'intera superficie territoriale;
- **di dare mandato** agli uffici di predisporre una mappatura dettagliata degli spazi di proprietà del Consorzio, in particolare parcheggi, marciapiedi e rotatorie, e banchine che si ritengono idonee ad ospitare Pensiline fotovoltaiche, solar trees (“alberi solari”) ed altre combinazioni di modelli e strutture di arredo urbano in grado di produrre energia pulita (barriere acustiche fotovoltaiche, frangisole fotovoltaici, ecc.);
 - **di valorizzare** anche mediante l'utilizzo della procedura del project financing ogni iniziativa autonoma da parte di questo Consorzio posta in essere per la realizzazione di impianti di FER;
 - **di dare mandato** agli uffici di predisporre una “manifestazione di interesse volta ad individuare uno o più soggetti privati in grado di fornire assistenza tecnica all'Ente per l'attuazione della Comunità Energetica.

La presente deliberazione è resa immediatamente esecutiva.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Giuseppe Maria Taurino



IL PRESIDENTE
Dott. Massimo Albanese

